

RAITRE ore 20,30

L'amaro re di Charlot

MARIA NOVELLA OPPO

Un re in tv. Stasera su Raitre (ore 20.30) ritorna Charlie Chaplin nelle avventure grottesche e insieme dolcissime di Re Shadow, sovrano europeo di uno stato immaginario rifugiato a New York tra le braccia della statua della Libertà. Ahimè. Finirà per preferire la vecchia Europa.



Charlie Chaplin

Prima dimezzata nel teatro napoletano: mancano le poltrone...

Il Mercadante riapre a metà

Riapertura «dimezzata» stasera al teatro Mercadante di Napoli. È di scena l'atteso spettacolo Histoire du soldat di Stravinski per la regia di Roberto De Simone. Ma solo pochi fortunati potranno assistere alla «prima», quelli che troveranno posto nei palchi del prestigioso teatro restaurato: mancano infatti le poltrone, previste per settembre, quando il Comune avrà terminato le gare d'appalto.

DALLA NOSTRA REDAZIONE LUIGI VICINANZA

NAPOLI. La scena è rimasta deserta per ventitré lunghi, interminabili anni. L'incantesimo si spezza questa sera. Il teatro Mercadante riapre un avvenimento, se si vuole, storico, che rischia tuttavia di sfociare nel grottesco. E non certo per colpa degli artisti. Un programma c'è. L'histoire du soldat di Igor Stravinski nell'allestimento firmato da Roberto De Simone. Il ristretto gruppo di invitati alla «prima» avrà la sgradita sorpresa di non trovare le poltrone. Sì, avete capito bene. Le poltrone mancano. Ci sono solo i posti nei palchi. Forse, in settembre, quando il Comune avrà terminato le gare d'appalto, ci si potrà sedere comodamente anche in platea. Per il momento, insomma, bisogna accontentarsi di quello che c'è: un paio di centinaio di posti contro i settecento previsti sulla carta.

1979 iniziarono i lavori di restauro durati fino a qualche mese fa. Le continue crisi politiche che hanno privato la città di una guida stabile hanno naturalmente contribuito ad allungare i tempi di riapertura del teatro.

Chi gestirà adesso il Mercadante? È una delle prime decisioni spettanti al consiglio comunale da eleggere il prossimo 14 giugno. Intanto c'è da registrare l'opinione di Roberto De Simone, direttore artistico del San Carlo: «È uno spazio ideale - ha detto - per far fiorire la coscienza teatrale della nuova Napoli in un'ottica internazionale, con una politica di scambi teatrali a livello europeo». De Simone si è preoccupato anche di spiegare che l'aver sistemato gli spettatori soltanto nei palchi non è una scelta della regia, ma una necessità imposta dalle circostanze. La platea, comunque, libera dalle poltrone, è stata utilizzata per montarvi la struttura meccanica utilizzata per la scenografia dello spettacolo. In autunno - si spera - l'inaugurazione del teatro completo.

Guerra da mimo

NAPOLI. Ci sarà questa sera uno degli avvenimenti di maggiore rilievo delle settimane musicali internazionali. Di rilievo anche perché coincide con la riapertura, dopo circa trent'anni, del teatro Mercadante, noto durante l'Ottocento come teatro del Fondo. Salvatore Accardo, responsabile artistico delle settimane, che dirigerà il gruppo degli strumenti, ha proposto, per l'occasione, un'edizione dell'histoire du soldat di Stravinski da realizzare in forma spettacolo affidandone la regia a Roberto De Simone. L'operazione teatrale compiuta da De Simone scaturisce da un vivissimo interesse nutrito dal regista, sin dagli anni della giovinezza, per il capolavoro di Stravinski. Sostanzialmente, De Simone punta ad un doppiamento della figura del Soldato, al di là delle componenti cabarettistiche e folkloristiche presenti nella musica di Stravinski. Uno sdoppiamento posto in evidenza dalla voce recitante, la quale non si limita ad una pura funzione narrativa, ma si configura come una sorta di alter ego del soldato, a sottolineare - al di là di ogni allusione grottesca o soltanto ironica - l'insondabile dramma esistenziale. Ed è appunto tale componente - secondo le intenzioni del regista - ad accostare il personaggio straviniano a quello del soldato Wojszek, nell'omonima opera di Alban Berg. Ad esaltare gli aspetti di un trasformismo caratterizzante il testo di Stravinski come l'interpretazione che ne dà De Simone, assume un grande rilievo la presenza, tra gli interpreti, di Arturo Brachetti, che sostituisce con un'azione mimata il balletto, mentre il compito di conferire alla voce recitante un ruolo di protagonista non inferiore a quello del Soldato, spetterà all'attore Mariano Rigillo.

RAIUNO ore 11

Vacanze: i conti in tasca

Nel 1986 gli italiani hanno speso circa 20 mila miliardi per la villeggiatura: quanto incideranno quest'anno sul bilancio familiare le nostre vacanze? È la domanda a cui cerca risposta Luisa Rivelli al Mercato del sabato (in onda su Raiuno alle 11), che proporrà anche una panoramica su come e dove andare, un vero «vademecum» per non correre troppi rischi. Attenzione sarà dedicata anche ai viaggi per le vacanze: che cosa offrono, come funzionano, sono convenienti?

RAIUNO ore 20,30

Jannacci e Shel dalla Goggi

Quanto appuntamento con Canzonissime (su Raiuno alle 20,30): Loretta Goggi apre le musiche con «Sei diventata nera», mentre sfilano i costumi da bagno «firmati» dai maggiori stilisti. Due le case discografiche ospiti: la Ddd e la Durium. Little Tony, Rocky Roberts e i Passengers, Enrico Beruschi, Enzo Jannacci, e poi Eros Ramazzotti, Fiorella Mannoia, Riccardo Zappa. Ancora, Shel Shapiro, Amedeo Minghi e Fiordaliso. Tra gli ospiti Francesca Delleira, Marina Suma.

RAITRE ore 22,30

Tra «spot», partiti e luci rosse

Che cosa chiedono i partiti alla pubblicità? Che cosa chiede la pubblicità ai consumatori? E in che modo? E che cosa chiede il pubblico all'immaginario dello spettacolo «a luci rosse»? Sono questi i temi affrontati questa sera da Samarkanda, il settimanale del Tg3 in onda alle 22,30. Saranno in studio la psicanalista Manuela Fraire, il giornalista Giuliano Ferrara, il regista Ugo Gregoretti e Birgit Kraatz, corrispondente del settimanale tedesco «Der Spiegel». Devono discutere tre temi legati da un filo sottile...



Sabina Guzzanti ne «Il tempo restringe» in scena a Roma

Primeteatro

NICOLA FANO

Il tempo restringe. Testi di Corrado e Sabina Guzzanti, scene e costumi di Volcaline, coordinamento tecnico di Tonino Pulci, musiche a cura di Paolo Terzi. Interpreti: Sabina Guzzanti e Paola Mammì. Roma, Teatro Politecnico. Prendere in giro la televisione può essere addirittura troppo facile, tante sono le sciocchezze che si materializzano dentro quella scatola magica che occupa ormai tutto il caso. Ma non è sempre semplicissimo cimentarsi con una parodia televisiva misurata e divertente, puntando tutto sui tipi sghebbi che la tv propria agli spettatori, sulla loro rappresentatività e sulla loro proverbiale ignoranza tinta di esteriore eleganza. Ecco, tutto ciò è quanto Sabina Guzzanti prova a fare con questo gustoso spettacolo. Sulla scena scorrono alcuni personaggi chiave della tv per famiglie (non soltanto quelle private e provinciali, come verrebbe a pensare in un primo momento, ma proprio tutte): esperti in sociologia, magia, musica dei giovani, problemi di cuore e di fede. E a tutti Sabina Guzzanti dà un volto, aiutata da Paola Mammì, che scivola presto nel macchietismo, pur conservando una buona fedeltà all'originale. Insomma, quello che più ci è piaciuto di questo spettacolo è il linguaggio: la sua capacità di ritrarre l'ignoranza grammaticale che regna ovunque in tv. E la scorrettezza linguistica dei personaggi della Guzzanti non è tanto quella che si muove per assenze o deformazioni come alla Frate Antonio da Scasazza, quanto quella «ricercata», che misura le parole sbagliandole nel modo più totale. È l'atteggiamento - per essere più precisi - di quanti, nei pubblici dibattiti tv, cercano di «darsi un tono» pescando nella loro ignoranza parole che suonano eleganti. Oppure diverte quella piccola parodia della rockstar (campioni di questo pasticcio genere si trovano da Sanremo alle interviste delle radio private) dove una giovane cantante, oltre a distillare banalità incredibili in musica, risponde alle domande di un altrettanto sciocco «presentatore» distillando ignoranza e stupidità. Sono cose che capitano queste - agli intervistati - perché in genere chi risponde a delle domande si sente autorizzato a dire tutto ciò che di più inutile gli passi per la testa per il solo fatto che qualcuno, lì di fronte, sta prendendo appunti. Insomma, per quanto questa galleria di ritratti possa sembrare esagerata, bisogna ammettere che lo spirito comico di Sabina Guzzanti trae energia solo dagli esempi reali; purtroppo o per fortuna.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like DSE: WANN WO WIE, CONCERTI DI SOTTO LE STELLE, CHI HA VISTO DANIELA?, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like DSE: INFANZIA E FESTE POPOLARI, GIORNI D'EUROPA, A QUATTRO MANI, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like OGGI, DOVE: FATTI E PERSONAGGI DELLA CRONACA, STUDIARE E POI?, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like OGGI NEWS, SPORTR, LONGSTREET, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like RADIO NOTIZIE, RADIO NEWS, RADIOGIORNO, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like ROSOLINO PATERNO SOLDATO, L'AMICO SCONOSCIUTO, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like BUONGIORNO ITALIA, CARTONI ANIMATI, ASPETTANDO IL DOMANI, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like FANTASILANDIA, URLA DI TERRORE, QUINCY, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like IRONSIDE, I GIORNI DI BRIAN, STREGA PER AMORE, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like ACCENDI UN'AMICA, AI GRANDI MAGAZZINI, VENTI RIBELLI, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like RADIO DUE, RADIO TRE, RADIO QUATTRO, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like L'AMICO INVISIBILE, IL NUOVO PACIFICO, etc.

In seguito agli scioperi dei dipendenti Rai, i programmi di Raiuno, Raidue e Raitre possono subire variazioni